



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Assistenza socio-sanitaria in Abruzzo

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A- Assistenza

Area di intervento: 04 -Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

Attraverso gli obiettivi specifici individuati il progetto interpreta in maniera fattiva e pratica, con azioni positive e diffuse sul territorio abruzzese, quanto descritto nel programma "REWIND Marche, Abruzzo e Molise" in cui esso è inserito.

Il programma vuole infatti rispondere ai bisogni rilevati attraverso attività che possano assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età, con attività progettuali che promuovano la tutela del diritto alla salute, favoriscano l'accesso ai servizi e garantiscano l'autonomia e il benessere delle persone.

Al fine di creare un riscontro di facile lettura degli obiettivi-risultati, si propone la seguente tabella di collegamento tra:

- Obiettivo di programma
- Ambito di azione di programma
- Criticità rilevata dallo studio del contesto di progetto
- Obiettivo generale
- Obiettivo specifico
- Indicatore di risultato

Tabella 9 – Collegamento obiettivi - Indicatori

Obiettivo di programma	Ambito di azione di programma	Criticità rilevata dallo studio del contesto di progetto	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Indicatore di risultato
Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le	Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e	Incidenti e malori; popolazione variabile durante l'anno; utilizzo improprio equipaggi di	Essere di supporto per garantire, a tutti i soggetti residenti o in transito in Abruzzo, una	Incrementare i servizi di emergenza/urgenza con l'aumento delle squadre disponibili, riducendo così i	Aumento interventi emergenza +10% Aumento

età	garantire l'autonomia e il benessere delle persone	emergenza.	pronta risposta del Servizio di Emergenza e Urgenza, nel rispetto degli standard fissati dal DPR 27/03/1992 (20' per l'arrivo sul target in area extraurbana e 8' in area urbana)	tempi di attesa delle emergenze, ovvero gestendo in maniera più efficace le urgenze, velocizzando l'ingresso, di chi ne ha bisogno, in pronto soccorso.	servizi di assistenza sanitaria +10%
		Difficoltà negli spostamenti per cittadini affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	Favorire l'autonomia dei cittadini affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale;	Garantire ai soggetti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale un accesso più rapido e "guidato" alle prestazioni del SSN e più in generale una maggiore autonomia negli spostamenti	Aumento trasporti non urgenti +20%
		Aumento delle difficoltà economiche per nuclei famigliari già in condizioni di disagio in cui sia presente un soggetto invalido o non autosufficiente	Migliorare le condizioni di vita delle fasce di popolazione meno abbienti	Supportare servizi di welfare leggero per i cittadini meno abbienti, quali la consegna dei beni di prima necessità, soprattutto in situazioni complicate quali il disagio economico associato alla presenza di un soggetto invalido	Aumento del 50% dei punti di distribuzione Aumento del 30% dei beni distribuiti

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In ognuna delle sedi di attuazione del progetto "Assistenza socio-sanitaria in Abruzzo" ogni operatore volontario in Servizio Civile inizierà la propria giornata di servizio nel rispetto dell'orario concordato con l'OLP, gli altri volontari in SC e il responsabile dei servizi della sede di riferimento. Dopo avere firmato la presenza si rivolgerà al responsabile dei servizi dell'associazione per sapere con quale altro volontario dell'associazione o operatore volontario di SC andrà a formare l'equipaggio per i servizi del giorno e gli verrà fornita ogni informazione utile al piano di lavoro del turno.

Il progetto prevede diverse attività che si possono comunque riassumere facendo riferimento a precise tipologie:

1: attività di trasporto nell'ambito del Sistema di emergenza/urgenza 118.

- Controllo iniziale dotazioni e ripristino attrezzature non presenti o non integre;

- Ricezione chiamate telefoniche o via radio, contatti con la Centrale operativa;
- Esecuzione del Trasporto e raggiungimento del target;
- Caricamento dal punto di prelievo e barellaggio del paziente, posizionamento sull'ambulanza, assistenza sanitaria al paziente durante il tragitto al più idoneo presidio ospedaliero come da disposizioni 118;
- Esecuzione manovre di rianimazione (se necessario);
- Registrazione dell'intervento su registri o supporto informatico;
- Controllo finale dotazioni e ripristino attrezzature usate durante il servizio.

A2: attività di assistenza sanitaria a manifestazioni

- Controllo iniziale dotazioni e ripristino attrezzature non presenti o non integre;
- Raggiungimento del luogo della manifestazione;
- Assistenza sanitaria con eventuale caricamento dal punto di prelievo e Barellaggio del paziente, posizionamento sull'ambulanza ed assistenza al paziente durante il tragitto al più vicino presidio ospedaliero come da disposizioni 118;
- Esecuzione manovre di rianimazione (se necessario);
- Registrazione dei servizi su supporto informatico;
- Controllo finale dotazioni e ripristino attrezzature usate durante il servizio.

A3: attività di trasporto non urgente (Servizio di mobilità alla persona)

- Controllo iniziale dotazioni e ripristino attrezzature non presenti o non integre;
- Esecuzione del Trasporto con raggiungimento del target;
- Caricamento dal punto di prelievo, eventuale barellaggio del paziente, posizionamento sull'ambulanza ed assistenza durante il tragitto;
- Registrazione dei servizi su supporto informatico;
- Controllo finale dotazioni e ripristino attrezzature usate durante il

servizio.

A4: attività di servizio alla persona (Banco Alimentare)

- Gestione magazzino scorte viveri con verifica Logistica del materiale in/out;
- Immagazzinamento scorte e verifica scadenze;
- Predisposizione scatole per consegna settimanale;
- Consegna beni prima necessità;
- Registrazione dei servizi su supporto informatico

Ciascuna sede di attuazione ha valutato i bisogni effettivi del proprio territorio, scegliendo per i propri volontari SCU di effettuare tutte le 4 attività o solo alcune.

A titolo di esempio l'attività di Banco alimentare sarà realizzata solo dove siano già attivi presso l'associazione tali servizi ovvero ne sia prevista l'implementazione attraverso l'azione progettuale.

Tabella 10 – Distribuzione volontari/sedi/attività

SEDI OSPITANTI	Volontari richiesti	Trasporti emergenza/urgenza	Assistenze sanitarie a manifestazioni	Trasporti secondari non urgenti	Servizi alla persona e banco alimentare
	tot vol 99	A1	A2	A3	A4
AVEZZANO	2		X	X	X
CIVITELLA ROVETO	4	X	X	X	X
MONTEREALE	8	X	X	X	X
L'AQUILA	2		X	X	X
ALTINO	4		X	X	X
FARA S.MARTINO	2		X	X	X
CHIETI	2		X	X	
BUSSI SUL TIRINO	6		X	X	X
CITTÀ SANT'ANGELO	4	X	X	X	X
ALBA ADRIATICA	4		X	X	X
CASTELLALTO	8	X	X	X	
MARTINSICURO	8	X	X	X	X
MOSCIANO SANT'ANGELO	6				X
NOTARESCO	8	X	X	X	
PINETO	8	X	X	X	X
SANT'EGIDIO ALLA V.TA	4	X	X	X	X
TERAMO	7	X	X	X	X

MONTORIO AL VOMANO			X	X	X	
ISOLA DEL G.SASSO	3	3	X	X	X	X
CELLINO ATTANASIO	2	2		X	X	X
CROGNALETO	2	2	X	X	X	X
VALLE CASTELLANA	2		X	X	X	X

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I ragazzi in Servizio Civile dovranno obbligatoriamente indossare la divisa associativa e tutti i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa di settore. Durante il servizio orecchini, collane, bracciali e altri oggetti accessori (es. unghie finte che impediscono di indossare i guanti monouso) devono essere rimossi in quanto possibili fonti di rischio per il volontario. L'attività delle pubbliche assistenze si svolge 365 giorni all'anno, quindi i ragazzi potrebbero essere impiegati anche in giorni festivi. Si richiede flessibilità oraria. Il servizio comporta l'utilizzo dei mezzi associativi nonché lo spostamento a bordo degli stessi sul territorio.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
Monte ore annuo 1145
Giorni servizio settimanali 6

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In ragione delle specifiche attività previste dal progetto nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie degli stessi, potrebbe essere necessario che gli operatori volontari in servizio civile si sottopongano a vaccinazione anti Covid-19.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:
http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Eventuali crediti formativi riconosciuti

ASSENTI

Eventuali tirocini riconosciuti

ASSENTI

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ()*

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o

L'Aquila, Centro servizi volontariato, via Saragat, 10
Città S. Angelo (PE), sede Croce Angolana, Strada provinciale snc
Mosciano stazione, sede Soccorso Amico, Via della Pace 60
Teramo (TE), polo formativo Croce Bianca Teramo, Viale Europa, 39

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o

In considerazione del numero dei volontari e della distribuzione territoriale, i volontari saranno formati utilizzando in totale 9 sedi formative:

- Avezzano Via America 75
- Civitella rovetto (AQ) Piazzale della Stazione snc (AQ)
- Montereale (AQ) via della Molinella c/o DSB
- Bussi sul tirino (PE) Via Lungo Tirino snc
- Città S. Angelo (PE) Strada provinciale snc
- Alba Adriatica (TE) Via Maternità
- Notaresco (TE) Via Roma
- Pineto (TE) Piazza Marconi snc

- Teramo (TE) Viale Europa 39

Durata 72 ore complessive la formazione sarà realizzata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

REWIND Marche Abruzzo Molise - REte per il Welfare, l'INnovazione sociale e i Diritti per la cittadinanza nelle Marche, in Abruzzo e Molise

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Numero volontari con minori opportunità

10

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

→Tipologia di minore opportunità

Giovani con bassa scolarizzazione

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

In ognuna delle sedi di attuazione del progetto "Assistenza socio-sanitaria in Abruzzo" ogni operatore volontario in Servizio Civile inizierà la propria giornata di servizio nel rispetto dell'orario concordato con l'OLP, gli altri volontari in SC e il responsabile dei servizi della sede di riferimento. Dopo avere firmato la presenza si rivolgerà al responsabile dei servizi dell'associazione per sapere con quale altro volontario dell'associazione o operatore volontario di SC andrà a formare l'equipaggio per i servizi del giorno e gli verrà fornita ogni informazione utile al piano di lavoro del turno.

Il progetto prevede diverse attività che si possono comunque riassumere facendo riferimento a precise tipologie:

1: attività di trasporto nell'ambito del Sistema di emergenza/urgenza 118.

- Controllo iniziale dotazioni e ripristino attrezzature non presenti o non integre;

- Ricezione chiamate telefoniche o via radio, contatti con la Centrale operativa;
- Esecuzione del Trasporto e raggiungimento del target;
- Caricamento dal punto di prelievo e barellaggio del paziente, posizionamento sull'ambulanza, assistenza sanitaria al paziente durante il tragitto al più idoneo presidio ospedaliero come da disposizioni 118;
- Esecuzione manovre di rianimazione (se necessario);
- Registrazione dell'intervento su registri o supporto informatico;
- Controllo finale dotazioni e ripristino attrezzature usate durante il servizio.

A2: attività di assistenza sanitaria a manifestazioni

- Controllo iniziale dotazioni e ripristino attrezzature non presenti o non integre;
- Raggiungimento del luogo della manifestazione;
- Assistenza sanitaria con eventuale caricamento dal punto di prelievo e Barellaggio del paziente, posizionamento sull'ambulanza ed assistenza al paziente durante il tragitto al più vicino presidio ospedaliero come da disposizioni 118;
- Esecuzione manovre di rianimazione (se necessario);
- Registrazione dei servizi su supporto informatico;
- Controllo finale dotazioni e ripristino attrezzature usate durante il servizio.

A3: attività di trasporto non urgente (Servizio di mobilità alla persona)

- Controllo iniziale dotazioni e ripristino attrezzature non presenti o non integre;
- Esecuzione del Trasporto con raggiungimento del target;
- Caricamento dal punto di prelievo, eventuale barellaggio del paziente, posizionamento sull'ambulanza ed assistenza durante il tragitto;
- Registrazione dei servizi su supporto informatico;
- Controllo finale dotazioni e ripristino attrezzature usate durante il

servizio.

A4: attività di servizio alla persona (Banco Alimentare)

- Gestione magazzino scorte viveri con verifica Logistica del materiale in/out;
- Immagazzinamento scorte e verifica scadenze;
- Predisposizione scatole per consegna settimanale;
- Consegna beni prima necessità;
- Registrazione dei servizi su supporto informatico

Ciascuna sede di attuazione ha valutato i bisogni effettivi del proprio territorio, scegliendo per i propri volontari SCU di effettuare tutte le 4 attività o solo alcune.

A titolo di esempio l'attività di Banco alimentare sarà realizzata solo dove siano già attivi presso l'associazione tali servizi ovvero ne sia prevista l'implementazione attraverso l'azione progettuale.

Tabella 10 – Distribuzione volontari/sedi/attività

SEDI OSPITANTI	Volontari richiesti	Trasporti emergenza/urgenza	Assistenze sanitarie a manifestazioni	Trasporti secondari non urgenti	Servizi alla persona e banco alimentare
	tot vol 99	A1	A2	A3	A4
AVEZZANO	2		X	X	X
CIVITELLA ROVETO	4	X	X	X	X
MONTEREALE	8	X	X	X	X
L'AQUILA	2		X	X	X
ALTINO	4		X	X	X
FARA S.MARTINO	2		X	X	X
CHIETI	2		X	X	
BUSSI SUL TIRINO	6		X	X	X
CITTÀ SANT'ANGELO	4	X	X	X	X
ALBA ADRIATICA	4		X	X	X
CASTELLALTO	8	X	X	X	
MARTINSICURO	8	X	X	X	X
MOSCIANO SANT'ANGELO	6				X
NOTARESCO	8	X	X	X	
PINETO	8	X	X	X	X
SANT'EGIDIO ALLA V.TA	4	X	X	X	X
TERAMO	7	X	X	X	X

MONTORIO AL VOMANO			X	X	X	
ISOLA DEL G.SASSO	3	3	X	X	X	X
CELLINO ATTANASIO	2	2		X	X	X
CROGNALETO	2	2	X	X	X	
VALLE CASTELLANA	2		X	X	X	X

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le principali criticità che si potranno presentare con la tipologia di ragazzi oggetto di riserva sarebbero da imputarsi al minor tempo che hanno dedicato all'attività scolastica, in particolare si potrebbe verificare:

- una minore recettività in fase di formazione;
- una minore capacità di approcciare il servizio nel suo aspetto di socializzazione con gli altri volontari e con gli utenti ed i responsabili.

Per la prima criticità il percorso formativo potrà essere ampliato con l'introduzione di ulteriori 4 ore di formazione individuale, nelle quali il rapporto uno a uno tra docente e discente consentirà una migliore acquisizione delle competenze.

Per tali attività saranno utilizzati gli stessi formatori specifici previsti

Per la seconda criticità è previsto per tutti i giovani entro il primo mese un "empowerment" di 4 ore con l'intervento di uno psicologo.

Il professionista che si occuperà di tale attività è individuato nella dott.ssa Carla Ranalli, già OLP e responsabile di sede presso una delle realtà ospitanti per diversi anni, quindi pienamente inserita nel mondo del Servizio Civile, oltre ad essere dotata per i suoi studi degli strumenti professionali per la piena e concreta realizzazione dell'attività di miglioramento delle capacità di socializzare dei giovani interessati.